



# Al salone del biomedicale premi alle migliori startup

Torna il presenza il 5 e 6 ottobre la fiera di settore maggiore in Italia  
 Il distretto che fa capo a Mirandola fattura un miliardo e ha 5.500 addetti

di **Viviana Bruschi**  
 MODENA

**In prima** linea durante la pandemia, il Distretto biomedicale della Bassa modenese, secondo polo al mondo, è protagonista della prima edizione di B.T. Expo Biomedical Technologies in programma il 5 e 6 ottobre a ModenaFiere. «Un evento – dice Marco Momoli, direttore generale di ModenaFiere, società di BolognaFiere – che punta a valorizzare un settore strategico per la nostra regione e non solo, e che risponde al bisogno di tornare a stringere relazioni commerciali in presenza». Condivisa con Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Emilia Area Centro, Cna, Lapam Confartigianato Modena, la manifestazione punta, in futuro, a un palcoscenico internazionale. Rivolta a un pubblico B2B specializzato, la due giorni promuoverà le principali novità del settore, con sette aree dedicate, e una arena dedicata alle start up: il 6 ottobre si terranno le premiazioni delle cinque migliori giovani imprese che si sono candidate tramite un bando promosso dalla Fondazione Democenter di Mirandola.

**Secondo** i dati Confindustria, il settore dei dispositivi medici in Italia genera un mercato che vale 16,5 miliardi tra export e mercato interno e conta quasi 4mila aziende, che occupano 76.400 dipendenti. Il Distretto biomedicale

della Bassa modenese conta 5.500 addetti, un centinaio di aziende tra cui sei multinazionali e oltre 1 miliardo di fatturato di cui il 65% export. Il mercato nazionale è rivolto principalmente alla sanità pubblica (66%) rispetto a quella privata. Nell'ultimo decennio, l'export ha avuto una crescita progressiva e costante, superando la quota dei 5 miliardi di euro annui, con Usa, Francia e Germania principali mercati di sbocco. Anche nel 2021 la tendenza appare positiva: secondo il rapporto di Unioncamere Emilia-Romagna sul primo semestre 2021, il biomedicale partecipa alla crescita del segmento di riferimento al +12,1% delle vendite delle apparecchiature all'estero rispetto al 2019. Si stima che circa 1,17 miliardi di euro annui vengano destinati alle azioni di innovazione. Rispetto alla media nazionale, il settore ha una occupazione femminile maggiore (46% contro il dato complessivo del 40%) con un alto grado di specializzazione.

## PRESENZA GLOBALE

**Costante nell'ultimo decennio la crescita dell'export, e il trend resta positivo**





► 1 ottobre 2021

